



▲ per una scuola di qualità

All'Assemblea annuale della Federazione presentate le linee progettuali per il 2012. Formazione, facilitazioni per affrontare gli adempimenti fiscali, novità per graduatorie e chiamate sono tra le proposte per promuovere un'azione di volontariato competente in sinergia con le professionalità in gioco

di Silvia Cavalloro

primo piano

L'Assemblea annuale della Federazione provinciale Scuole materne di Trento si è svolta a Trento il 22 gennaio 2012 presso la Sala Conferenze delle Cantine Ferrarri di Ravina.

- 119 le scuole presenti
- 10 le testate giornalistiche e radiotelevisive che hanno dato spazio informativo all'appuntamento

Qualificare le risorse che permettono ogni giorno di offrire risposte ai bisogni educativi della comunità e delle famiglie. Qualificare per rendere **più vicine e situate le scelte, più efficaci gli strumenti**. È questa l'attenzione trasversale che orienta la progettualità della Federazione per il 2012, attenzione che lega i differenti ambiti di implicazione e i numerosi progetti, nella certezza che **sinergia e interazione tra volontari e professionisti nella scuola dell'infanzia** siano il vero tratto distintivo della realtà delle scuole associate.

"Volontari e professionisti nella scuola dell'infanzia. L'investimento progettuale per qualificare queste risorse" è infatti il titolo della relazione che il Presidente della Federazione, Giuliano Baldessari, ha presentato all'Assemblea annuale, delineando così le prospettive di impegno per l'anno in corso.

Aspetto centrale l'importanza della **progressiva crescita nella direzione di un "volontariato competente"** sia nel possedere e continuare a implementare alcune conoscenze di base, sia nel sapersi rapportare e confrontare con i tecnici, con i professionisti della scuola – altra componente centrale del nostro Sistema – attivando le competenze esperte e la consulenza della Federazione, necessarie a garantire qualità all'offerta educativa. Un'accezione di "competenza" quindi intesa come richiesta al volontario non di diventare specialista, ma



Il Consiglio d'Europa ha proclamato il 2011 **"Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva"**. Ed è proprio l'essere cittadinanza attiva nel campo dell'educazione che la Federazione ha voluto valorizzare. La specifica caratteristica della presenza e del ruolo dei volontari nelle scuole equiparate dell'infanzia associate è stata infatti al centro di una giornata di riflessione e di approfondimento che si è svolta a Trento il 19 novembre 2011, presso la Sala della Cooperazione, a Trento. Un'occasione ulteriore per promuovere aggregazione e partecipazione, per fare sistema intrecciando esperienze, vissuti, competenze, per mettere in narrazione percorsi e storie personali con percorsi e storie collettive.

Il video

Durante il seminario del 19 novembre è stato presentato un filmato ideato e dal Settore Ricerca, Formazione e Servizi Pedagogici della Federazione e realizzato da Camilla Monaco, coordinatrice del Settore. Contiene brani di interviste a figure coinvolte, a vario titolo, nella vita della scuola dando parola alla loro esperienza, a come vivono e leggono il proprio ruolo e il rapporto con le famiglie e la comunità. Il documentario e gli atti del seminario sono in corso di edizione e saranno presto disponibili a tutti gli interessati.

di **saper interagire** con le altre componenti della scuola e con gli specialisti e i tecnici che la Federazione mette a disposizione. Questo allo scopo di **individuare insieme risposte** a temi e questioni che la stessa scuola pone quotidianamente, risposte che vadano nella direzione di assicurare e far crescere sempre di più e meglio qualità e innovazione della progettualità istituzionale, scientifica, pedagogica.

L'attenzione, dunque, è stata portata dal Presidente al **particolare investimento progettuale della Federazione** nelle attività di ricerca, sperimentazione, formazione, documentazione, con specifico riferimento a tutto l'impianto formativo che coinvolge la componente volontaria, il personale in servizio nelle scuole e tutto il personale della Federazione.

La formazione

Attenzione trasversale che lega tutte le attività di formazione è sostenere le varie componenti, volontarie e professionali, ognuna secondo il proprio specifico ruolo, nell'**innovare il modo di fare scuola e di stare con i bambini**. Particolare l'investimento nell'accompagnare verso una scelta sempre più consapevole dei temi da affrontare in formazione, facilitando il cogliere legami e interconnessioni tra le varie iniziative progettuali e sostenendo una **partecipazione sempre più attiva**, anche attraverso lo scambio continuo di esperienze e buone pratiche.

Spazio qualificato poi alla formazione interna, riservata al personale della Federazione, con specifici percorsi rivolti ai coordinatori, agli assistenti contabili e agli assistenti paghe, una formazione che va oltre le competenze tecnico-specialistiche richieste alle diverse professionalità, che intende guardare in termini più ampi e strategici all'esercizio e all'interpretazione del ruolo di ciascuno.



L'impegno e la passione dei volontari

Sono ciò che contraddistingue e fa vivere le nostre scuole e il nostro Sistema.

Questo volontariato è chiamato oggi ad affrontare compiti e responsabilità sempre più complessi e impegnativi, a volte inediti.

Un ruolo che deve essere riconosciuto e valorizzato anche dal mondo delle istituzioni.

Alcuni ambiti di investimento:

- il rapporto scuola-famiglia
- la continuità educativa orizzontale e verticale
- i progetti di sostegno alla genitorialità
- i progetti per l'integrazione scolastica
- i progetti di accostamento alla lingua straniera.

Facilitazione degli adempimenti burocratici

Significativa anche l'attenzione al piano amministrativo-gestionale che ha visto in particolare l'impegno a **ridurre progressivamente il carico burocratico** imposto dalla normativa agli Enti gestori tramite delega alla stessa Federazione dei relativi adempimenti civilistici e fiscali. Ciò ha sollevato in misura significativa le scuole associate da adempimenti obbligatori, accelerando e semplificando inoltre le procedure di espletamento delle pratiche, con **recuperi in termini di efficienza ed efficacia delle risorse** impegnate nell'attività amministrativa. Altro aspetto di attenzione è stato il monitoraggio, la razionalizzazione e quindi la riduzione dei costi di gestione delle scuole tramite il potenziamento degli strumenti per il controllo di gestione, nonché la piena valorizzazione delle economie di scala derivanti dalla stipula di contratti-quadro, "di sistema", per la fornitura di beni e servizi alle scuole federate. Tali contratti garantiscono allo stesso tempo elevata qualità delle prestazioni a fronte di una significativa riduzione dei costi.

Nuove graduatorie

In previsione della predisposizione delle nuove graduatorie del personale insegnante valevoli per il biennio 2012/2013 e 2013/2014 la Federazione ha offerto l'opportunità e la **possibilità di presentare la domanda di assunzione on-line** tramite apposito collegamento al proprio sito. Questa modalità, oltre ad agevolare gli insegnanti, ha consentito di ridurre i tempi di istruttoria delle domande stesse con un significativo risparmio sia di tempo sia economico. In prospettiva si prevede anche di esaminare la possibilità di compiere tutte le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante tramite il sistema ATF.

Quale qualità possibile in condizioni di crisi?

La relazione del Presidente si è conclusa con un riferimento all'attuale **situazione di crisi che il nostro paese sta attraversando**. "Un momento difficile e delicato su molteplici versanti - ha ricordato il Pre-



Alcuni dati significativi del Sistema

- 135 scuole
- 378 sezioni
- 8.712 bambini
- 1.100 insegnanti
- 510 tra cuochi e operatori d'appoggio

sidente – segnato da contrazioni economiche e riduzione di risorse; incertezze sul piano dell'organizzazione del lavoro e delle prospettive occupazionali; disorientamento sul piano etico e valoriale; indebolimento della democrazia, del senso civico e della capacità, anche politico-istituzionale, di assumere responsabilità nella realizzazione, nella gestione e nel rispetto del bene comune". Ma proprio per questo è richiesta a ciascuno di noi e a tutti insieme una maggiore partecipazione, un maggior coinvolgimento attivo. "Dobbiamo continuare – ha proseguito Giuliano Baldessari – questo nostro investimento con passione e competenza, con la convinzione che fare qualità in condizioni di crisi, se pure è difficile e, per certi versi, anche rischioso, debba essere per noi lo specifico, peculiare e distintivo contributo da mettere a disposizione della società trentina e del governo provinciale; la vera, fondamentale sfida da vincere".

L'Assessore all'Istruzione Marta Dalmaso, intervenuta all'Assemblea, ha sottolineato come la Federazione e le scuole a essa associate rappresentino "una realtà bella e sana, una realtà importante, un mondo, con tutti i suoi aspetti, particolarmente significativo anche per la Provincia". Centrale dunque è garantire e mantenere viva la collaborazione proficua tra Amministrazione provinciale e Federazione. "Un rapporto sempre molto costruttivo – ha proseguito l'assessore – positivo e di confronto costante con tutte le componenti e in particolare con il Presidente Giuliano Baldessari e con il Direttore Lucia Stoppini. Positività che si è verificata anche nel corso di quest'ultimo anno nel gestire alcuni passaggi critici legati al contesto della crisi, ma che hanno visto sempre da parte della Federazione la disponibilità a trovare strade, percorsi e interventi per far fronte alle questioni che via via era necessario affrontare". Una fase difficile, ha ribadito l'Assessore, che impone a tutti la disponibilità a ripensare ai propri metodi e a come ci si riorganizza, perché il sistema di garanzia dei servizi offerto oggi ai nostri bambini sia sostenibile nel tempo e quindi garantito anche in futuro. A questo proposito ha riconosciuto in particolare il valore del volontariato, fatto di persone partecipi e mosse dalla passione educativa. Persone consapevoli del compito impegnativo, ma anche di grande prospettiva e progettualità future.